

Caldo, termometri ancora in salita Stop alle dimissioni dagli ospedali

Cambia la classificazione del ministero per Genova: oggi e domani bollino arancione, rischio rosso da lunedì
Alisa: "Trattenere nelle strutture sanitarie gli anziani soli". I consigli della Asl: "Attenzione anche ai bambini"

SILVIA PEDEMONTE

Grande caldo, a Genova e in tutta la regione scatta lo stop alle dimissioni ospedaliere dei pazienti fragili (a meno che non abbiano un'adeguata rete domiciliare). Il centro di riferimento ligure per le ondate di calore, guidato da Ernesto Palumneri, ha inviato ieri la direttiva agli ospedali del territorio regionale: le dimissioni non protette dei fragili restano bloccate almeno fino a lunedì.

Un provvedimento reso necessario dall'escalation delle temperature: l'anticiclone di matrice subtropicale che si sta espandendo in tutta Europa, stringendo in una morsa torrida anche la Liguria, potrebbe portare, nella giornata di lunedì, al primo bollino rosso di questa estate 2023 per Genova. Nel mentre: già per la giornata di oggi e per quella di domani il Ministero della Salute ha inquadrato Genova in una situazione da bollino arancione. Ovvero: di condizioni meteorologiche che possono rappresentare un rischio per la salute, in

particolare per le persone anziane, i neonati e i bambini, le donne in gravidanza. Un cambio in corsa, al rialzo, quello del Ministero della Salute, in termini di gravità di livello: lo stesso Palumneri, nei giorni scorsi, più volte aveva espresso le sue perplessità davanti a bollini di colore verde (allarme nullo) o giallo (primo livello di attenzione) emanati su Genova, dal ministero, senza tenere in considerazione la componente peggiorativa dell'umidità. Il termometro ieri ha sfiorato i 37 gradi (36,9) a Riccio del Golfo, mentre per il capoluogo ligure, stando ai dati Omirl (Osservatorio meteo idrogeologico regionale), la massima è stata di 33,2 gradi (alle 15.30 di ieri, nel punto di rilevazione del Centro Funzionale Arpal). Fra le zone più calde, sempre ieri: a Gorra, in Valbrevenna, il termometro ha raggiunto i 35,8 gradi; sempre sopra i 35 gradi anche Pieve di Tecò (35,6), Isoverde (35,4) e Pian dei Ratti (35,7 gradi).

«Senza un cambio di circolazione delle masse d'aria tut-

to fa pensare all'emanazione, da parte del Ministero della Salute, per la giornata di lunedì, del primo bollino rosso su Genova per questa estate 2023 - afferma ancora Palumneri - già ora, comunque, la situazione è di difficoltà per via dell'umidità che supera i valori dell'80 per cento e che fa percepire, di fatto, una temperatura che sfiora i 40 gradi».

I liguri a rischio, perché suscettibili agli effetti delle ondate di calore sulla salute, sono 5.479: a Genova, in particolare, le persone inquadrare come a rischio medio sono 2.236 mentre quelle a rischio alto sono 498.

Il numero verde regionale InformAnziani 800 593 235, valido su tutto il territorio regionale, risponde 7 giorni su 7 dalle 8 alle 20 ed è a disposizione delle persone più fragili o degli anziani in difficoltà per la consegna dei farmaci o della spesa a domicilio.

A svolgere il servizio sono i custodi sociali: sono 140 in tutta la Liguria (la metà a Genova). Fondamentale è il volontariato: realtà come la Comunità di Sant'Egidio



ERNESTO PALUMNERI
RESPONSABILE CENTRO LIGURE
PER LE ONDATE DI CALORE

«Il valore dell'umidità supera oggi l'80 per cento e fa percepire, di fatto, una temperatura che sfiora i 40 gradi»

e Auser seguono migliaia di persone fra telefonate e sostegno a domicilio o nei centri in città.

Per il gran caldo è atteso un boom, tra domani e lunedì, di accessi al pronto soccorso: nella giornata di ieri, secondo gli esperti, i numeri erano nella norma a Genova e nella gran parte degli ospedali regionali con l'eccezione dei primi incrementi «che si sono registrati nell'imperiese e al Santa Corona di Pietra Ligure» evidenza ancora Palumneri. Per quanto riguarda le persone maggiormente a rischio Regione Liguria e Alisa, ieri, hanno richiamato l'attenzione sulle misure di prevenzione legate alle ondate di calore in particolare per i più piccoli.

«In questo periodo dell'anno - spiega Angelo Gratarola assessore regionale alla Sanità - è bene che le persone più fragili, particolarmente esposte alle ondate di calore, adottino i corretti comportamenti. Anche i bambini sono esposti al rischio di un aumento eccessivo della temperatura corporea e di disidratazione, per

cui occorre proteggerli sia se si trovano all'aria aperta, sia a casa o in ambienti chiusi».

Attenzione, in particolare, alla corretta idratazione dei più piccoli - così come degli anziani - e al fatto che non devono assolutamente essere esposti al sole nelle ore più calde. La Asl3 genovese ha pubblicato e diffuso un elenco dei comportamenti da tenere e misure di prevenzione. «I bambini devono essere vestiti in maniera leggera, evitare l'esposizione al sole nelle ore più calde e avere sulla testa un cappellino - spiega Lorella Mazzarello, direttrice della Struttura complessa di Neonatologia dell'Asl3 - così come applicare creme solari ad alta protezione, idratarli adeguatamente e far assumere ai piccoli pasti leggeri. L'attività fisica nelle ore più calde è da evitare. Serve controllare sempre la sudorazione del bambino e, nel caso sia eccessiva, detergere la cute con un panno umido o rinfrescarli con una doccia».

Un'attenzione particolare, poi, va posta nei confronti dei piccoli al di sotto dei sei mesi, «che non devono mai essere esposti ai raggi del sole diretti», e in presenza di patologie e problemi di salute. Consigli e regole di buon senso che valgono per tutti: specie in questi giorni di caldo torrido è importante non esporsi al sole nelle ore più calde, fare pasti leggeri, idratarsi in modo adeguato, non bere alcolici, vestirsi con abiti di tessuti naturali e freschi e non sintetici. —